

cussi per non lo tuor inimico, perchè, vincendo, mi
 24* perseguitaria; convegnaria andar in Avignon etc. »;
 et par sii con Franza et desiderar ogni ben di Sua
 Maestà; sichè il Papa tegrinà da chi vincerà. E li
 disse, aver nova il castelan dil castel San Anzolo es-
 ser intrato in Siena, sichè à mutà quel governo, e
 dise ha fato questo perchè l'era imperial quel Pe-
 truzzi; et è zonto a Roma il cardinal di Siena, Petruzi,
 per dubito il Papa non li toy li beneficii. *Item*, il Pa-
 pa à fulminato la privation contra il ducha di Urbino
 e butata a stampa. *Item*, per le letere di 13, dice è
 aviso a Fiorenza il magnifico Giuliano era *in extre-
 mis*, sichè si poteva dir morto, et il Papa monstra-
 va tuorlo in pacientia.

Di Napoli, di Lodovico Anselmi consolo, di
 9. Nulla da conto; di quelle occorrentie et . . .

De Ingaltera fo leto le letere, di 6 et 8 di
Fevrer, di sier Sebastian Justinian el cavalier,
orator nostro. Come è zonto li a Londra do oratori,
 uno di l'Imperador e l'altro dil re di Spagna per
 confirmar li acordi tra loro e lige e veder di aver
 danari per ajutar la Cesarea Maestà; li qual zà si sa li
 ha mandati. *Item*, di le cosse di Scozia, che si ada-
 terano e voriano metersi in zudexe, et far d'acordo
 che li sia rese le zoje tolte a la Raina so sorella, et li
 fioli non stagi nè in le sue man, nè nel ducha di Al-
 bania, ma in governo di altri etc.

25 *Di Franza, da Lion, dil Badoer orator no-*
stro, di primo. Di colloqui col Re, di la sua bona
 mente verso la Signoria nostra e voler far che ha-
 biamo il nostro Stado, et provederà a queste mac-
 chination di l'Imperador, et averà *etiam* lui sguizari;
 et ha scritto al ducha di Barbon gran contestabele
 fazi il tutto per aver Brexa. Scrive, Soa Maestà era
 con la Rezina di fuora di Lion alozata.

Di Feltre, di eri, di sier Francesco Barba-
rigo podestà et capitano. Come ha aviso di sopra
 non si fa preparatione alcuna di zente; ma che quel
 di Tiruol li dà 18 milia raynes a l'Imperador.

Di Vicenza, di eri. Come nulla hanno, perchè
 sono i nimici passati Menzo, e con difficoltà se inten-
 de di loro; li cavali lizieri nostri vanno fuora etc.

Di Ferara, fo leto una letera dil Ducha al
suo orator in questa terra, data a dì 15. Come
 ha aviso la Cesarea Maestà era alozato in una villa
 soto Axola chiamata Romadello, et ha 15 milia sguiz-
 zari, 8000 lanzinech, cavalli 2000 et 600 lanze; et
 ch'el ducha di Barbon era zonto a Cremona, e il no-
 stro campo con francesi alozati di là di Ojo e di Pon-
 tevigo verso Cremona; e che todeschi, over sguizari,
 quali per Po sariano subito a Cremona, et francesi ne

hariano fina al numero de 15 milia; e altre particu-
 cularità.

Di campo nulla era, che tutti si meravigliava,
 ch'è di 13 in qua non era alcun aviso.

Fu posto, per li Savii, una letera a sier Andrea
 Griti procurator, provedador zeneral, che li avemo
 mandà ducati 3000, quali

Fu posto, per li diti, una letera a sier Andrea
 Trivixan el cavalier, orator apresso il ducha di Bar-
 bon, exorti quell'illustrissimo signor a far valen-
 temente, e semo contenti pagar li 4000 sguizari, e li
 dagi la letera in man etc. Fu presa: 2 di no.

Fu posto, per li diti, una letera a l'orator in
 Franza in conformità.

Fu posto, per li diti, una letera a l'orator sier
 Sebastian Justinian el cavalier, in Ingaltera, voy exor-
 tar quella Maestà a non voler mandar danari a l'Im-
 perador più contra de nui e di Italia etc.

Fu posto, per i Savii dil Consejo et terra ferma, 25*
 che Andrea Catelan, solito andar armirajo, li sia dato
 per il suo viver, atento si ha operato assa' et è vec-
 chio, ducati do al sal al mexe. Fu presa: 2 di no,
 141 di si.

Fu posto, per li Savii, dar a uno Zuan da Piasen-
 za citadin cremasco, di provision ducati 200 a l'an-
 no, *videlicet* 100 a la camera di Bergamo et 100 a
 Crema, et sia exempte in vita sua dil dazio di la im-
 bocatura per ducati 20 a l'anno. El qual si è ben por-
 tato per la Signoria nostra in questa guera, sicome à
 fato relation sier Bortolamio Contarini, fo proveda-
 dor e capitano a Crema. Una non sincera, 18 di no,
 136 di si, e fo presa.

Et licentiat Pregadi, hore 24, restò Colegio suso
 per aspetar letere, le qual non vene fino a hore do
 di note.

Ozi fo posto *etiam*, per li Savii, che li do credi-
 tori de li do quarti di tansa, numero 4 e 5, a li go-
 vernadori, che non ha compagnato el credito suo,
 possino quello acompagnar con altrantanti de contadi
 per tutto el mexe proximo venturo, et quello scon-
 tar con le angarie presente et future, si sue come de
 altri, *ut in parte.* Ave . . .

Zonse in questa terra, ozi, sier Zacaria Contarini,
 era provedador a Salò, qual partido de li con licen-
 tia dil provedador zeneral per non si poter tenir es-
 sendo levà le zente, e scapolò pocho di non esser
 preso da i nimici. Fu preso da' spagnoli e liberato, e
 montato in Po in uno burchielo, si investì in uno
 altro, e poco mancò non si anegasse; poi apresso
 Loredò fo ferido da una freza nel fronte da alcuni
 ufficiali: sichè stà malissimo.